

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FIRENZE PER IL 2015**
c. 612 Legge 23.12.2014 n° 190.

PREMESSE

Il presente documento illustra i risultati conseguiti dalle azioni previste dal Piano Operativo di Razionalizzazione (POR) della società partecipate del Comune di Firenze per l'anno 2015 approvato con Decreto del Sindaco n°13 del 31/03/2015.

La relazione declina, per ciascuno dei punti contenuti nel piano operativo di razionalizzazione, le azioni intraprese raffrontandone, ove del caso, i cronoprogrammi previsionali ed effettivi.

Si ricorda che il piano operativo per il 2015 prevedeva una corposa serie di interventi implicando il coinvolgimento del Consiglio comunale di Firenze e/o di altri soci e/o delle assemblee straordinarie delle società partecipate, e che, pertanto, la realizzazione degli obiettivi è stata ed è, in parte, correlata all'effettiva condivisione/deliberazione dei citati soggetti pertanto, la realizzazione integrale del piano, risulta ancora in corso.

Al di là di quelle che saranno le previsioni dei decreti attuativi della Legge 124/2015 (cd Riforma Madia) ad oggi in corso di approvazione, il Comune di Firenze adotterà annualmente, quale strumento di programmazione in materia di società partecipate, un Piano Operativo di Razionalizzazione.

LE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE DEL COMUNE DI FIRENZE ANTE E POST PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE AL 31/12/2015

LE PARTECIPAZIONE DIRETTE ANTE E POST POR

Il Comune di Firenze deteneva al 31 dicembre 2014 partecipazioni dirette in 20 società, di cui:

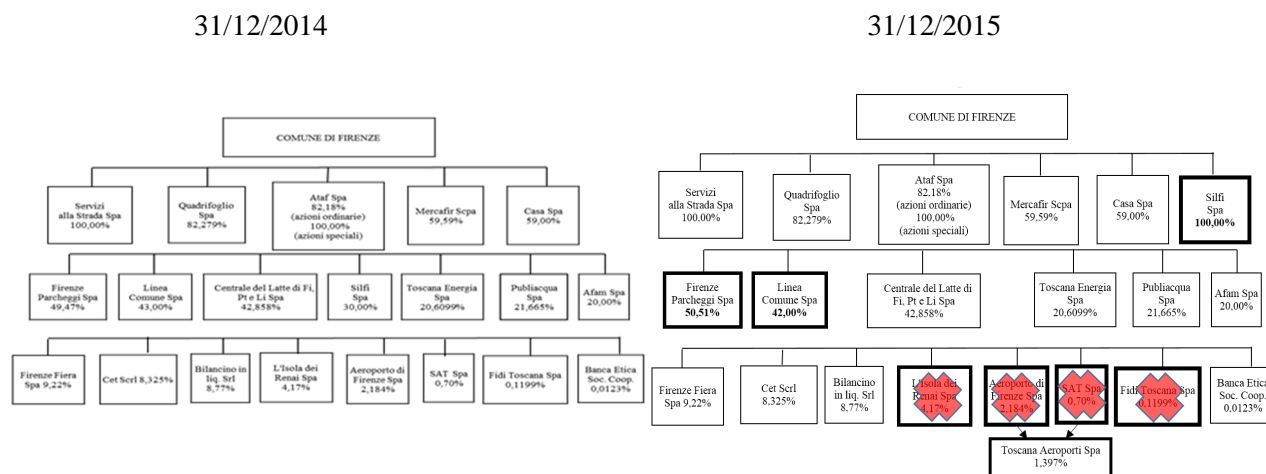
- 16 società per azioni,
- 1 società a responsabilità limitata,
- 1 società consortile per azioni,
- 1 Società Cooperativa per azioni ed
- 1 società consortile a responsabilità limitata

Al 31/12/2015 si rileva la seguente consistenza:

- 13 società per azioni¹,
- 1 società a responsabilità limitata,
- 1 società consortile per azioni,
- 1 Società Cooperativa per azioni ed
- 1 società consortile a responsabilità limitata

¹ E' stata deliberata dal Consiglio Comunale la dismissione delle due partecipazioni in Fidi Toscana SpA e L'isola dei Renai SpA cui dovrà conseguire la liquidazione della quota a seguito del recesso sulla base delle determinazioni delle relative assemblee.

I quadri di riferimento al 31/12/2014 ed al 31/12/2015 delle Società e partecipazioni detenute dal Comune di Firenze sono i seguenti:



L'ammontare complessivo della quota sottoscritta al valore nominale delle partecipazioni, al 31 dicembre 2015, è pari ad euro **176.045.878,00**.

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i canoni da concessione del servizio ed i dividendi da partecipazione.

Le società partecipate hanno presentato nel 2014 (ultimo anno di approvazione dei bilanci) un risultato reddituale positivo complessivo pari ad euro **82.975.618,00**.

Le società nel 2015 (con riferimento agli esercizi chiusi al 31.12.2014) hanno distribuito dividendi per euro **59.218.912,00**.

Si segnalano in particolare i risultati positivi d'esercizio di Toscana Energia (euro **46.543.459,00**), Publicacqua (euro **20.700.774,00**), Quadrifoglio (euro **4.403.422,00**), Silfi (euro **921.654,00**) e Casa (euro **528.366,00**).

Unica società "in rosso" Fidi Toscana Spa (euro **3.560.205,00**).

La quota di utili distribuiti spettanti al Comune di Firenze è risultata di euro **11.336.919,00** alla quale ha contribuito, in maniera significativa, il dividendo di Toscana Energia (euro **7.003.285,22**). Le altre società che hanno distribuito dividendi sono Publicacqua (euro **3.574.726,50**), Aeroporto di Firenze (euro **64.337,07**), Casa Spa (euro **296.149,14**), AFAM (euro **101.314,00**), S.I.L.F.I. (euro **270.000,00**) e S.A.T. S.p.A. (euro **27.107,20**). La previsione di entrata da dividendi nel Bilancio preventivo 2016 del Comune di Firenze è pari ad euro **10.626.000** risultante dalla media dei dividendi percepiti nell'ultimo triennio.

In allegato 1 si riportano le schede sintetiche relative ai principali dati societari ed economici delle società partecipate.

LE PARTECIPAZIONE INDIRETTE

Le società direttamente partecipate dal Comune di Firenze detengono partecipazioni in ulteriori 37 società di capitali, di cui 5 partecipazioni incrociate tra società partecipate dirette del comune: Cet S.c.r.l. (indiretta di Casa), Mercafir S.c.p.a. (indiretta Centrale del Latte), Firenze Parcheggi S.p.a. (indiretta di Ataf), Banca etica S.c.p.a. (indiretta di Casa), Adf S.p.a. (indiretta di Sat).

Oltre a quanto sopra risultano partecipazioni in 7 società in liquidazione.

Le partecipazioni indirette possedute da più partecipate dirette (che sono 5) sono state conteggiate una volta sola nelle 37. Si tratta di Montecatini Congressi S.c.r.l. (indiretta Toscana Aeroporti), Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (indiretta di Firenze Parcheggi, Firenze Fiera, Toscana Aeroporti), Firenze Mobilità S.p.a. (indiretta Firenze Parcheggi e Toscana Aeroporti), Ti Forma S.c.r.l. (indiretta di Centrale del Latte, Mercafir, Toscana Energia, Publiacqua, Afam, Quadrifoglio), Le Soluzioni S.c.a.r.l. (indiretta di Quadrifoglio e di Publiacqua).

Nel numero delle indirette non sono conteggiate le partecipazioni detenute tramite le società Fidi Toscana S.p.a. (in quanto banca che esercita la funzione di “banca d'affari”) e Banca Etica S.c.p.a. stante l'esiguità della partecipazione del Comune di Firenze in queste ultime.

IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Legge 23.12.2014 n° 190 (Stabilità 2015) ai commi 611 e 612 dell'art. 1, prescriveva l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute al fine del conseguimento di una riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

La definizione ed approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire era demandata al Sindaco. Il piano è stato approvato con Decreto n° 13 del 31/3/2015, inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito *web* istituzionale dell'amministrazione.

Gli obiettivi contenuti nel POR 2015 sono stati monitorati ed alcuni di essi risultano ancora in *progress* tenendo conto che per il relativo raggiungimento sono necessari atti e correlati tempi stimati, da adottarsi da parte del Consiglio Comunale di Firenze o da parte di altri soggetti, pubblici o privati, che detengono quote di capitale nelle società oggetto del piano.

OBIETTIVI STRATEGICI RAGGIUNTI E CONFRONTO CON POR 2015

Di seguito sono illustrati i risultati ottenuti nell'attuazione del POR adottato nel marzo 2015 con l'indicazione dei tempi e dei relativi aggiornamenti che saranno trasferiti nel POR 2016 (Legenda: ● risultato conseguito, ● risultato in corso di conseguimento, ● risultato non conseguito).

1. FIRENZE SMART (Silfi, Ataf, Linea Comune)

L'obiettivo di concentrazione delle partecipate Silfi, Ataf e Linea Comune, al fine di costituire il soggetto gestore dei servizi *smart* (gestione degli impianti semaforici, illuminazione pubblica, gestione remota del traffico, reti *WiFi*, fibra ottica, impianti luminosi pubblici, paline intelligenti del trasporto pubblico, videosorveglianza, porte telematiche e controllo accessi etc.), prevedeva numerose e complesse fasi oltre alla necessità di una condivisione con gli altri soci pubblici e/o privati. La prima fase riguardava Silfi SpA, gestore dell'illuminazione pubblica, il cui contratto di servizio aveva scadenza naturale al 31/12/2015. In attuazione di quanto previsto dall'art. 23-bis, comma 8, lett. e) del D.L. 112/2008, tale contratto è incorso nella cessazione *ope legis* al 31/12/2010 termine poi, ripetutamente, prorogato dal legislatore, da ultimo al 31/12/2014 (art. 13, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150). A seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2015, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 26/1/2015 ha previsto di coordinare le valutazioni in merito alla scelta della forma di gestione del servizio con le più ampie valutazioni relative al presente Piano, tenuto conto

dell'assetto complessivo delle società partecipate del Comune di Firenze che operano in settori affini a quello del servizio in questione.

1.1 SILFI S.p.A



Con delibera n° 35 del 29/6/2015 il Consiglio Comunale ha proceduto alla scelta della forma di gestione sulla base di analisi comparativa, determinando nella forma di affidamento diretto *in house* a detta società, previa separazione dal socio privato detentore del 70% del capitale sociale.

Con delibera n° 65 del 23/11/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale determinando l'affidamento diretto del servizio alla scissa beneficiaria S.II.Fi società illuminazione Firenze e servizi smartcity SpA posseduta al 100% dal Comune di Firenze.

La sintesi del percorso è stata la seguente:

1. Valutazione della forma di gestione illuminazione pubblica,
2. Delibera Consiglio Comunale in merito alla forma di gestione,
3. Assemblea societaria per definizione scenario conseguente alla scelta della forma di gestione (risoluzione rapporto fra i soci tramite scissione parziale non proporzionale che ha determinato la separazione dal socio privato mediante utilizzo di parte patrimonio immobiliare della società)
4. Analisi, valutazione e definizione assetto societario e industriale del soggetto gestore rinveniente (100% pubblica)
5. Delibera Consiglio Comunale per l'affidamento dei servizi

Il cronoprogramma associato alle fasi e contenuto nel POR approvato il 31.3.2015 era il seguente

	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
1. Valutazione della forma di gestione illuminazione pubblica											
2. Delibera Consiglio Comunale in merito alla forma di gestione											
3. Assemblea società per definizione scenario conseguente alla scelta della forma di gestione											
4. Analisi, valutazione e definizione assetto societario e industriale del soggetto gestore											
5. Delibera Consiglio Comunale per l'affidamento dei servizi											

Il cronoprogramma effettivo, tenuto conto anche del necessario periodo di latenza dovuto alla garanzia dei creditori come previsto dall'art. 2503 c.c., prevede l'attivazione della nuova società *in house* a partire dal 1 marzo 2016 come segue

	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16	mar-16
1. Valutazione della forma di gestione illuminazione pubblica														
2. Delibera Consiglio Comunale in merito alla forma di gestione e analisi, valutazione e definizione assetto societario e industriale del soggetto gestore														
3. Approvazione CdA SILFI del progetto di scissione parziale non proporzionale														
4. Delibera Consiglio Comunale per l'affidamento dei servizi														
5. Assemblea per approvazione progetto scissione parziale non proporzionale														
6. deposito scissione CCAIA + 60 giorni a garanzia creditori														
7. avvio nuova SILFI														

Il percorso di ulteriore razionalizzazione prevedeva quindi l'analisi dello sviluppo del soggetto affidatario dei servizi di illuminazione di cui sopra, mediante l'estensione del proprio ambito di operatività con tecnologie *smart* ai Comuni della Città Metropolitana, mediante integrazione con ATAF S.p.A. (vedi paragrafo 1.2 POR 2015). In tale contesto doveva essere successivamente valutata una forma di integrazione operativa con Linea Comune SpA (vedi paragrafo 1.3 POR 2015).

1.2 ATAF S.p.A.

La presenza di altri Soci pubblici all'interno della compagine sociale di ATAF SpA ha comportato la necessità di affrontare un percorso al fine di verificare la possibile condivisione del progetto di fusione fra ATAF e SILFI allo scopo di implementare il bacino territoriale e di fatturato in ottica *smart city* metropolitana. Gli altri azionisti soci, infatti, sono tutti Comuni limitrofi ed in massima parte appartenenti al bacino della Città Metropolitana di Firenze. I tempi per la verifica della sussistenza o meno della condivisione da parte degli altri Comuni soci di ATAF non ha permesso di affrontare in "parallelo" all'operazione SILFI i passaggi operativi necessari come indicato nel POR 2015.

In data 29 febbraio 2016 il Comitato direttivo del patto di sindacato ha preso atto della volontà di recesso da parte di alcuni Comuni e della volontà da parte di altri di permanere nella compagine sociale della Società direttamente o indirettamente. Questi ultimi in particolare, si impegneranno a realizzare il percorso relativo alla scelta della forma di gestione al fine di poter affidare i servizi *smart* alla SILFI SpA al termine del processo di fusione cogliendo l'obiettivo di un'integrazione dei servizi in un ambito di area vasta.

Entro il mese di aprile 2016 l'Assemblea dei soci delibererà in merito agli indirizzi relativi ai seguenti obiettivi:

- dismissione del patrimonio immobiliare di ATAF SpA
- scorporo del ramo di impresa "paline e pensiline" e conferimento in SILFI SpA
- gestione degli aspetti relativi all'eventuale mobilità del personale,

previa effettuazione di adeguata valutazione della società, anche al fine di consentire l'espletamento delle gare di cessione azioni sia per i soci che intendono alienarle che a quelli che intendono recedere definitivamente.

A tale scopo la società sarà dotata di un amministratore unico (anziché di un consiglio di amministrazione di 3 membri) allo scopo di contenerne i costi di gestione, previa modifica dello Statuto secondo quanto indicato anche dallo schema di decreto attuativo della Legge 124/2015 in materia di società a totale partecipazione pubblica in corso di approvazione.

1.3 Linea Comune S.p.A.

La fattibilità di un'integrazione nel gestore dei servizi di mobilità *smart*, è risultata difficoltosa in riferimento alle attuali disposizioni normative in materia di integrazione fra società strumentali e di SPL (Decreto Bersani). Per tale motivo, al di là della necessaria condivisione con gli altri soci pubblici del percorso, non è stato possibile conseguire l'obiettivo inserito nel POR 2015.

Le nuove previsioni contenute nel decreto attuativo della Legge 124/2015 in materia di società partecipate in corso di approvazione prefigurano l'abrogazione dell'art. 13 del DL 223/2006 che consente la possibilità di procedere alla fusione con altre società contigue (es. SILFI SpA come da POR 2015).

2 Tram SpA (società partecipata indirettamente tramite ATAF Spa)

Il Comune di Firenze detiene, indirettamente attraverso ATAF S.p.A., azioni di Tram Spa (società di costruzione e gestione della tramvia). La partecipazione detenuta dal Comune di Firenze nella società concessionaria per la realizzazione e gestione delle 3 linee tramviarie, è pari al 24,1%. Il relativo valore, sulla base del netto patrimoniale, è pari a €1.939.587,00. A detta partecipazione sono collegati anche i finanziamenti Soci (fruttiferi al tasso Euribor a tre mesi oltre a spread 1,55%) che il Comune ha erogato ad ATAF S.p.A. e quest'ultima trasferito a TRAM S.p.A. per € 1.117.665,00 (in forza del contratto stipulato in data 28/12/2006),

e per € 3.615.000,00 (in forza del contratto stipulato in data 23/4/2015), a seguito della rimodulazione del *project financing* delle linee 2 e 3 approvato con delibera del Consiglio Comunale n°89/2014.

Per tali azioni è stata disposta la cessione tramite procedura ad evidenza che il POR 2015 individuava secondo il seguente cronoprogramma

	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
Indizione gara per cessione quote TRAM SpA da parte di ATAF SpA									
Individuazione acquirente quote TRAM SpA									
Riacquisizione disponibilità finanziarie per cessione quote TRAM e prestito Soci									

La gara per la scelta dell'acquirente è stata svolta e si è conclusa nel mese di novembre 2015. In data 28/12/2015 è stato stipulato il preliminare di cessione delle quote TRAM e dei relativi finanziamenti soci con la Società Meridiam Infrastructure Europe II SCA (SICAR). Il *closing* dell'operazione è previsto per il 31/3/2016. Il controvalore di cessione delle azioni è pari ad € 3.292.829,00.

L'obiettivo è in corso di realizzazione con il seguente cronoprogramma:

	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16	mar-16
Indizione gara per cessione quote TRAM SpA da parte di ATAF SpA												
Individuazione acquirente quote TRAM SpA												
Riacquisizione parziale disponibilità finanziarie per cessione quote e prestito Soci (contratto preliminare di vendita)												
Cessione definitiva quote e acquisizione disponibilità finanziarie a saldo (closing - contratto definitivo)												

3 SaS S.p.A.

Nel 2015 la società è stata interessata da un piano di consolidamento sotto il profilo organizzativo e gestionale teso a predisporre la migliore configurazione ed assetto per affrontare scenari futuri che determinino per l'Amministrazione comunale, che detiene la totalità del capitale, vantaggi in termini di riduzione dei costi e di efficientamento dei servizi. A tal fine è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione che interessa i seguenti settori:

- riduzione dei costi per locazione immobili e traduzione dei risparmi conseguiti in termini di riduzione dei corrispettivi a carico del Comune per i servizi,
- uniformazione dei diversi CCNL attualmente applicati da SaS SpA nei confronti del personale,
- redazione di un disciplinare unico che raccolga i servizi svolti da SaS per tutte le Direzioni Comunali interessate.

Sono in corso le attività per l'espletamento di una gara di *global service* per i ripristini stradali e la segnaletica con probabile avvio alla scadenza del contratto di servizio (aprile 2017) valutando altresì ipotesi di integrazione con altri soggetti a partecipazione comunale.

4 Centrale del Latte S.p.A.

La Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno è una società operante nella lavorazione, nel trattamento e la vendita al consumo di latte e prodotti affini.

È una società che opera nel libero mercato e della quale il Comune di Firenze è proprietario del 43% circa delle quote. È una società che produce utili rappresentando un *asset* potenziale da cui beneficiare in caso di dismissione.

Il Comune di Firenze, anche a seguito del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014, ha promosso nell'Assemblea dei soci della Centrale del 29 dicembre 2014 che venisse dato mandato al CdA di sottoporre ai soci stessi, entro il 31 marzo 2015 "una o più ipotesi di rafforzamento aziendale e di evoluzione possibile del capitale sociale, in linea alle diverse specifiche esigenze e volontà dei singoli soci (ivi inclusa la vendita di quote). Il percorso individuato dovrà garantire la crescita ed il consolidamento dell'azienda, inoltre tutelando il sito produttivo, gli attuali livelli occupazionali e la filiera agroalimentare toscana"

Il Cda ha pertanto ha espletato i mandati ricevuti dall'Assemblea, nel rispetto degli obiettivi citati, in merito al percorso da seguire ovvero indicazione di gara per la cessione di quote dei soci pubblici o per la fusione con altri soggetti industriali del settore. Il Cda stesso ha sottoposto ai soci la proposta di progetto di fusione con Centrale del Latte di Torino, società quotata al MTA segmento Star della Borsa di Milano

Il progetto di fusione è in corso di approvazione da parte di soci di CLF e la fusione operativa è prevista per luglio 2016.

Il Cronoprogramma associato alle fasi è il seguente in sede di POR 2015 era il seguente

	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
Scadenza manifestazione di interesse											
Assemblea Soci per analisi esiti manifestazione interesse e amndato al CdA per fase successiva											
Espletamento gara o verifica fattibilità fusione con altri soggetti industriali											
Delibera del Consiglio Comunale											

Il cronoprogramma aggiornato è il seguente

	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16
Scadenza manifestazione di interesse																		
Assemblea Soci per analisi esiti manifestazione interesse e mandato al CdA per fase successiva																		
Verifica fattibilità fusione con altri soggetti industriali e negoziazione (con CLT)																		
Approvazione progetto di fusione da parte del CdA																		
Delibera del Consiglio Comunale per approvazione progetto fusione																		
Assemblee soci per approvazione progetto di fusione																		
Efficacia fusione (post latenza 60 giorni per garanzia creditori)																		

5 AFAM S.p.A.



La società in questione ha la concessione della gestione delle 21 farmaci e comunali fino all'anno 2030 e, nel 2001, il Comune di Firenze ha ceduto l'80% della proprietà soggetto privato.

La citata cessione realizzata era relativa alla proprietà dell'azienda (cessionaria protempore della titolarità delle licenze). Al termine del periodo concessorio, AFAM (con l'attuale compagine pubblico- privata) rimarrà proprietaria di beni immobiliari e attrezzature, non possedendo invece più il titolo concessorio.

Nel 2011 il Consiglio comunale ha deliberato l'indirizzo di cessione dell'ulteriore 20%.

Nel corso del 2015 il socio privato Blupharma SpA ha ceduto la propria partecipazione pari all'80% del capitale di AFAM SpA al Gruppo Aboca. Sono state pertanto espletate le procedure relative alle previsioni statutarie in materia di prelazione e gradimento del nuovo socio che si sono concluse positivamente.

In merito alla cessione totale o parziale della quota in carico all'Amministrazione si è proceduto all'invio di un quesito ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 95/2012 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al fine di verificare la possibilità di cessione ed in particolare al sussistenza o meno delle previsioni del comma 3 art.1 del D.P.R. 533/96. L'AGCM ha rimesso in data 15/3/2016 il proprio parere S2469 con il quale non ha rilevato profili ostativi alla cessione totale o parziale delle quote detenute dal Comune di Firenze in AFAM SpA. Nel 2016 si procederà, pertanto, all'espletamento delle procedure ad evidenza per conseguire l'obiettivo.

6 Quadrifoglio S.p.A.

Nell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani la gara indetta dall'ATO Toscana Centro per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ha dato esito positivo in termini di aggiudicazione provvisoria del servizio all'ATI di cui Quadrifoglio era mandataria mediante Decreto del Direttore Generale dell'ATO n.112/2015. Sarà, pertanto, avviato un processo di fusione fra tutti partner della citata ATI che presumibilmente si concluderà entro il 2016.

L'operazione di aggregazione rappresenta un rilevante percorso di razionalizzazione di partecipate in controllo pubblico su base "pluriprovinciale" in quanto le società facenti parte dell'ATI sono 4 (Quadrifoglio, Publiambiente SpA, ASM Prato SpA e CIS Srl²). La società risultante dalla fusione gestirà il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per un periodo concessorio di 20 anni sulla base dell'affidamento da parte dell'ATO Toscana Centro per 48 Comuni ed un bacino di circa 1.350.000 abitanti.

7 Toscana Energia S.p.A., Publicacqua S.p.A.

Le attività di razionalizzazione, sono consistite nel promuovere aggregazioni su base regionale fra gli attuali gestori con l'obiettivo di aumentare la dimensione aziendale ed ottenere ricadute in termini di benefici tariffari per gli utenti conseguenti alle economie di scala.

Le società di distribuzione del gas e del servizio idrico integrato sono partecipate da una pluralità di Comuni toscani (principalmente pisani, empolesi, pistoiesi e fiorentini che detengono la maggioranza del capitale) e da *partners* industriali privati. Tale configurazione non ha consentito nel corso del 2015 di dare esito alle attività di razionalizzazione come impostate nel POR 2015.

Si fa presente che le gare nel settore della distribuzione del gas, per quanto il legislatore nazionale ne abbia nuovamente prorogato l'avvio, dovranno inevitabilmente svolgersi e tale prospettiva potrà fornire stimoli aggregatori fra gli *incumbent* a livello regionale e, per ciò che concerne il servizio idrico integrato, che nel prossimo 2021 l'Autorità Idrica Toscana dovrà procedere all'affidamento del servizio per tutto il territorio regionale rendendo anche in questo caso possibile un percorso di convergenza fra gli attuali gestori del servizio in ottica di maggior competitività.

8 Mercafir S.C.p.A.

Mercafir ha una concessione fino al 2029 per la gestione del Centro Alimentare Polivalente (CAP) di Novoli. Nell'area in cui è insediato oggi il citato mercato generale, per effetto della procedura avviata con delibera G.C. n° 1 del 7 gennaio 2015 che ha dichiarato il pubblico interesse della proposta della ACF Fiorentina SpA per la realizzazione, dovrà essere realizzato il nuovo Stadio comunale.

Per conseguire tale obiettivo è stata presa in considerazione la possibilità di modificare la previsione che nel comparto nord dell'attuale Mercafir abbia sede il nuovo mercato (così come previsto dalla delibera C.C. n° 56 del 15 ottobre 2012) che doveva secondo le previsioni sostituire l'attuale (ormai obsoleto).

Al fine di garantire la presenza sul territorio fiorentino di un mercato polivalente aventi le caratteristiche di quello di Novoli (così come programmato dovesse essere il nuovo), l'Amministrazione comunale ha proceduto ed esperire le procedure ad evidenza pubblica utili all'individuazione di una nuova area su cui realizzare il nuovo Centro alimentare polivalente.

L'avviso è stato pubblicato una prima volta (termine per la presentazione delle proposte 20.05.2015) ma nessuna proposta pervenuta era in possesso dei requisiti richiesti ed una seconda volta (termine di scadenza

² Con possibile allargamento ai Comuni di Incisa V.no, Figline V.no e Reggello aderenti ad AER SpA

16.10.2015). A seguito della seconda pubblicazione sono pervenute 4 offerte non rispondenti però ad uno dei requisiti/caratteristiche richiesti nell'avviso (sostanzialmente perché al di fuori dei confini comunali). Sono state pertanto esplorate soluzioni alternative che hanno dato esito positivo mediante individuazione di un'area denominata Osmannoro rispondente in via generale alle esigenze contenute nei citati avvisi. Sono state pertanto avviate le necessarie procedure di variante urbanistica.

Il cronoprogramma del POR 2015 (che dipende essenzialmente dalla procedura di realizzazione dello Stadio comunale) associato alle fasi era il seguente:

	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16
emissione bando (scad. 20/5/2015) per l'individuazione area di possibile destinazione del nuovo mercato polivalente											
verifica condizioni di acquisto del terreno e valutazione degli scenari											
valutazione della revisione concessione a Mercafir (disciplina rapporto soci)											

Lo slittamento dei tempi richiesti per la presentazione del progetto del nuovo stadio da realizzarsi nell'attuale area occupata dal CAP, provoca inevitabilmente una traslazione del cronoprogramma associato all'obiettivo pur senza comprometterne gli esiti.

9 Firenze Fiera SpA

Firenze Fiera S.p.A. gestisce le strutture fieristico - congressuali del Palazzo dei Congressi, del Palazzo degli Affari e della Fortezza da Basso per l'organizzazione di eventi, fiere, convegni e per la promozione economica e sociale del territorio. La necessità di un recupero della redditività da conseguire attraverso il rilancio dell'attività (in particolare del settore congressuale e convegnistico) e un programma di contenimento dei costi aziendali, impone un riposizionamento della società. Nel corso del 2015 è emersa la volontà della CCIAA di Firenze di investire rilevanti risorse per il recupero della Fortezza da Basso, la sede fieristica principale data in concessione alla Società. E' stato sottoscritto fra gli Enti soci un protocollo che prevede un riequilibrio sia delle quote di proprietà (oggi in pari quota detenuta da Regione Toscana, Città Metropolitana e Comune di Firenze) riconoscendo una quota di proprietà dell'immobile pari ad 1/4 per ciascun socio (Comune Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana e CCIAA di Firenze), sia della conseguente riduzione della partecipazione detenuta dal Comune di Firenze (e degli altri due soci Regione Toscana e Città Metropolitana). In tale ambito si è concluso positivamente il percorso di cessione da parte della CCIAA della ex Borsa Merci con un ricavo di circa 70 milioni di euro che verranno destinati agli investimenti per il recupero e la realizzazione dei nuovi padiglioni del plesso fieristico principale consentendo alla società concessionaria di beneficiare di un'ulteriore spinta espansiva.

In tale contesto occorre evidenziare il dato rilevante costituito dal risanamento economico finanziario della Società che, dopo aver conseguito perdite di esercizio negli anni 2011, 2012 e 2013, ha ottenuto il riequilibrio dei conti chiudendo il 2014 con un utile netto di circa 1,4 milioni di euro ed il 2015 (bilancio in corso di approvazione) con un utile di circa 300K€.

10 AdF S.p.A. e SAT S.p.A.

Le due società di gestione degli scali aeroportuali di Firenze e di Pisa, partecipate dal Comune di Firenze, con deliberazione positiva del Comune di Firenze nelle rispettive assemblee straordinarie, hanno proceduto nel mese di febbraio 2015 alla fusione dando luogo a Toscana Aeroporti SpA (società quotata alla Borsa di Milano) nella quale il Comune di Firenze deterrà una quota di circa l'1%.

Il piano industriale del nuovo soggetto, nel prevedere uno sviluppo in termini di fatturato e marginalità, è suscettibile di condurre ad un apprezzamento delle partecipazioni detenute dal Comune di Firenze con conseguenti vantaggi in caso di cessione della quota sul mercato borsistico.

Pertanto, compatibilmente alle previsioni del DM 521/97 (che impone che gli aeroporti italiani una quota di almeno il 20% di partecipazione pubblica) potrà essere valutata ipotesi di riduzione delle quote detenute dal Comune.

11 Fidi Toscana S.p.A. e Banca Etica Soc. Coop.

In merito alla partecipazione in Fidi Toscana il Consiglio Comunale, con delibera n° 33 del 15/06/2015 ha approvato la cessione delle relative quote. In merito a Banca Etica Soc. Coop., il medesimo Consiglio, con ordine del giorno n°468/2015, ha impegnato il Sindaco a non procedere alla relativa cessione.

Rispetto al cronoprogramma contenuto nel POR 2015

	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
Delibera Consiglio Comunale per cessione quote											
procedura di gara per la cessione											
eventuale recesso con rimborso delle quote da parte delle società											

Il percorso di cessione delle quote di Fidi Toscana SpA si è concretizzato nell'esperimento della procedura ad evidenza pubblica, risultato deserto, e nella successiva notifica alla Società di recesso ai sensi della Legge 244/2007. La cessione si concluderà con l'approvazione da parte dell'Assemblea di Fidi Toscana dell'accettazione del recesso e la relativa liquidazione del corrispettivo a patrimonio netto.

12 L'isola dei Renai S.p.A.

Sulla base della lett. b) del comma 611 della Legge di Stabilità 2015, doveva essere soppressa in quanto il numero degli amministratori è maggiore di quello dei dipendenti.

Con delibera n. 5/2016 il Consiglio Comunale ha approvato la dismissione della partecipazione.

Obiettivi non contenuti nel POR 2015 e modifiche intervenute

13 Linea Comune SpA

Cessione 1% per un corrispettivo di € 9.333,08 all'Unione Comuni del Chianti che ha esercitato l'opzione di ingresso al capitale come da Accordo di Programma a suo tempo sottoscritto..

14 Firenze Parcheggi SpA

Acquisizione maggioranza assoluta del capitale con passaggio dal 49,47% al 50,51% a seguito di recesso RT e distribuzione gratuita ai soci delle azioni.

RISULTATI CONSEGUITI

Con riferimento alle previsioni del por 2015 in relazione alle forme di:

- riduzione dei costi di *governance* (lett. e comma 611 art. 1 L.190/2014) al momento non quantificabili e, tuttavia, non incidenti direttamente sul bilancio comunale,
- riduzione dei corrispettivi per servizi affidati *in house*,

- c) aumento entrate per liquidazione delle quote di capitale delle società a seguito di alienazione (con possibilità di avvalersi della lett. d) comma 609 art.1 L.190/2014).

sono stati o saranno conseguiti:

- per quanto concerne le riduzioni di spesa di cui alla precedente lettera b):
 - o l'operazione di cui al paragrafo 1.1 (affidamento a SILFI 2.0 dei servizi di illuminazione e altri) come descritto compiutamente nella relazione della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità agli atti, a cui si rimanda, consente di ottenere l'incremento dei livelli di servizio attuali;
 - o l'operazione di assegnazione di un immobile di proprietà dell'Amministrazione alla propria Società strumentale SaS S.p.A. di cui al paragrafo 3) con il contestuale rilascio di immobili attualmente in locazione, consente un differenziale positivo tra potenziale locazione e riduzione dei corrispettivi a carico del Comune per i servizi resi (pari a circa 55.000,00€ nel 2016;
- per quanto riguarda l'aumento di entrate di cui alla precedente lettera c) a seguito liquidazione quote, sono ad oggi quantificabili, sulla base dei dati di patrimonio netto risultante da bilancio 2013, a seguito delle operazioni di cui ai paragrafi:
 - 2) per €3.292.829,00 quale introito dalla cessione delle quote TRAM S.p.A. (in carico ad €1.939.587,00) cui si aggiunge il recupero delle somme liquidate e da liquidare a titolo di finanziamento soci €5.545.000,00) che avverrà definitivamente al *closing* dell'operazione di cessione prevista per il 31/3/2016,
 - 11) per € 202.588,14 per cessione delle quote Fid Toscana,
 - 12) per € 9.368,24 per la cessione delle quote deL'Isola dei Renai SpA.

Il Dirigente
Enrico Maria Peruzzi